Anno XXXIV — N. 164 Udine, Lunedì 12 Giugno 1911 Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-68 # LA PATRIA DEL FRIULI Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50 Trim L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.Ungh., Germania ecc., conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L.24. Estero » 32 « 16.— » 8)(

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C.)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea

Il perchè di una condanna.

III.

La condanna del libro

E' noto come l'artista tenda sempre a ritrarre sè stesso nell'opera sua: il pittore di suoi lineamenti, il letterat l'intima essenza della sua vita. Ma in questo libro, per ritrovare il Fogazzaro, noi dobbiamo unire nella nostra mente due figure in apparenza molto diverse, in realtà completamente affini e che si completano a vicenda: il signor Marcello, il proprietario della Montanina e padre adottivo di Leila, e Don Aurelio. Del Fogazzaro ecco, nel primo, la vita insigne per dignità e ricchezza, oscurata dal dolore per la morte del figlio e da un senso di vuoto, di solitudine morale, che mal trova conforto in nuovi affetti, e nella pratica di una religione che gli è, sì, norma di vita, ma che non gli riscalda il cuore, assiderato dalle rinuncie e dal silenzio. Ecco, nel secondo, l'anima giovanile del Fogazzaro poeta, entusiasta, indulgente alle debolezze altrui per innata bontà... forse anche per un inconscio orgoglio che gli fa amare in ogni cosa, la propria superiorità, l'anima delicata e pura, capace di sentire la poesia della religione, non quella esteriore del culto, ma quella segreta, profonda che deriva dall'amore per Iddio e dall'unione con Lui.

Egli pone ogni cura nell'ornare questo personaggio di attrattive ideali; col dire che è romano evita di porre sulle sue labbra la volgarità del dialetto, sì spiacevolmente usato dagli altri, senza bisogno di descriverla ne lascia indovinare la bellezza fisica, l'espressione di ardore e di vivacità propria del meridionale, temprata dalla mansuetudine e dal riserbo.

Tante rare doti, tanti meriti intrinseci, sono appunto causa della sua rovina.

Nulla di più sconfortante di tale conclusione e, purtroppo, nulla di più conforme al vero. La desolata saggezza buddistica lo aveva già rilevato or sono più di duemila anni: «La vita è facile a viversi per un uomo senza pudore, furbo, violento, intrigante, soverchiatore e volgare. Ma duramente vive chi è modesto, chi cerca il giusto, è mite, onesto, puro». (1)

Ora Don Aurelio è prete, e preti sono i suoi persecutori: egli serve di termine di confronto, direi quasi d'unità di misura per determinare la pochezza di quelli che partecipano come lui, della dignità altissima del sacerdozio, dei poteri sovrumani che una religione capace di trasformare gli esseri più insignificanti in eroi, conferisce non solamente ai suoi ministri, ma a tutti quelli che la seguono.

Dissi già come il Fogazzaro, per natura, per educazione fosse un sincero credente; ma egli dovette combattere per non staccarsi dalla forma della religione stabilita e non divenire uno di quei sognatori religiosi che si appagano di un infinito astratto.

Nei suoi due ultimi romanzi egli svela questa lotta e nell'uno, *Il Santo*, arriva insensibilmente alla negazione dell'essenza stessa del cattolicismo, contestando la necessità e la forza del dogma. Egli stesso ammise l'errore, fece atto di sottomissione, dichiarò che avrebbe dato nel nuovo romanzo, una specie di rettifica di quello.

Di fatti si accinge a fare l'apologia della fede, dimostrandone i benefici e talvolta sublimi effetti su certe coscienze. Ma qual singolare avvocato, che quasi ad ogni pagina dileggia i suoi clienti e si serve di loro per versare il ridicolo e l'odiosità, se non sul principio stesso del quale ha assunto la difesa, su quello a cui tale principio può condurre!

L'effetto di una simile contraddizione deve riuscire egualmente disastroso e per gli spiriti semplici e pii, e per gli spiriti più elevati, più colti, nei quali insinua e rafforza il tormento del dubbio, il desiderio di ribellione e l'incubo del rispetto umano. Lo intuirono subito gli alti prelati, eletti a giudicare questo libro il quale si presentava in veste amica, ma era pieno d'insidia. «Dagli amici mi guardi Iddio!..» devono aver esclamato, e presto, presto fulminarono la condanna.

Giusta, savia condanna, oso affermare, benchè a me pure dapprincipio non fosse apparsa tale. E più di tutto condanna utile! Per essa il libro vien tolto di mano a tutti quelli ai quali riuscirebbe dannoso, a quelli che, ligi alla tradizione, felici nelle loro convinzioni, sarebbero turbati dal sofismo e dalla satira di certe pagine. Si affretteranno invece a leggerlo gl'indifferenti, gli avversari palesi od occulti della religione. E chi sa, non ve ne sia tra questi alcuno che, sorvolando sui dettagli triviali e le astrusità teologiche, non s'innalzi con Marcello e Don Aurelio ad un sentimento, un desiderio di fede? Le coscienze oggi sono deste alle preoccupazioni religiose: vi è chi va esumando le religioni persiane ed egizia, e pensa di poterle adattare ai nostri tempi, vi sono, più numerosi, di quelli che si rivolgono al Buddismo lo praticano e lo vorrebbero diffondere.

In uno di questi esseri tormentati dall'aspirazione del divino, il libro del Fogazzaro, può essere sufficiente a risvegliare l'istinto cristiano, che lunghi secoli di fede hanno trasmesso alle generazioni presenti.

Si confortino gli amici del pensatore vicentino, che si rammaricano della condanna. E non ripetano più che questo dolore sarebbe stata la morte dell'insigne uomo: il credere questo è conoscerne male la rettitudine d'intenzione, è tacciarlo d'orgoglio.

Un'opera sbagliata non distrugge il valore di un grande! Egli avrebbe chinato il capo una seconda volta, forse non senza lotta. oh, no! Ma il vecchio Marcello domato dall'esperienza della vita, ed umile dinanzi all'infinito mistero della fede, avrebbe aiutato in lui la giovanile anima indocile di don Aurelio a compiere il sacrificio dell'opera prediletta, rammentando l'ammonimento del Signore al suo fedele:

«... Che altro ricerco io più da te se non che ti studi di rassegnarti a me interamente? Qualunque cosa che tu mi dia fuori di te stesso, l'ho per un nulla; poichè io non chiedo i tuoi doni, ma te.» (3)

(2) Dhammapada, 244-45

(3) Imitazione, Libro IV. capo VIII, 1.

Anna Berton Fratini

Per il "Rifugio„ del Giudice Majetti.

Roma, 6 giugno.

Un articolo, pubblicato un mese fa su questo giornale, a proposito dell'opera santa del Giudice Majetti interessò e commosse gli animi generosi del nostro forte Friuli — e fruttò al «buon giudice» incoraggiamento e aiuto.

Ma vi sono molte persone che — date le numerosissime istituzioni di beneficenza di Udine e della provincia — non possono offrire molto, e vorrebbero dare qualcosa...

A queste dico che c'è a Roma un comitato di persone giovani e piene di fede che, senza cariche, senza circolari, senza spese di reclame, raccoglie fondi e vuol dare aiuto costante all'opera di redenzione dei minorenni.

La quota mensile è di L. 1 e il comitato preferisce gli sia versata ogni mese anzi che le L. 12 tutte in una volta, al principio dell'anno, quando ognuno deve pensare di farsi socio di tante altre istituzioni. Una lira al mese anche le persone più modeste possono offrirla.

Siccome lo spedirla al Comitato di Roma per molti costituirebbe, una piccola seccatura, io spero che in ogni città d'Italia e del nostro caro Friuli, in ogni paese, in ogni piccolo centro, una signorina o un giovane di buona volontà, si metta a capo di un gruppo locale — raccolga in principio del mese le offerte e le strasmetta a Roma al Comitato centrale e per esso alla co. Morozzo della Rocca — Via Villafranca 10. A questo indirizzo — sede del comitato — tutti si rivolgano per avere informazioni, e il giornale «pro difesa sociale» in cui il giudice Majetti narra la storia, gli scopi, il progredire del «Rifugio» le spedisce gratuitamente.

Il comitato ha pensato di così fare per non incomodare troppo le buone persone ormai assorbite in tante opere di beneficenza — e per assicurare al Rifugio una rendita costante.

Una buona notizia per i molti che ormai ad esso si interessano. La Regina Elena ha saputo di esso, e vi è andata col Re, improvvisamente, una mattina, mentre i poveri ragazzi facevano colazione.

Lasciò in tutti un'impressione dolcissima — e tutti i bambini ne parlano continuamente e ricordano i più minuti particolari della visita.

La Regina piangeva, davanti a queste miserie — mi raccontava commossa la buona donna che fa la cucina. — Di tutti i bambini si faceva dire la storia e tutti i più infelici carezzava e baciava.

Ora, la vita del «Rifugio» speriamo venga meno difficile, e se dalla Regina, fino a ognuna di noi lavoriamo per esso, la sua vita sarà assicurata, una grande miseria sarà lenita e molti bambini saranno salvi, per sempre.

E. M. d. R.

Chi desidera *avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia le richieste da un paese del Regno; e 10 centesimi se per l'Estero.*

Cronaca Provinciale

Un prestito al Comune di Travesio.

«Espigi» ci invia da Roma, in data 10:

La Cassa Depositi e Prestiti, è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 30 mila al Comune di Travesio per la costruzione di strade.

Per i funzionari di cancelleria

(*Nostra corrispondenza particolare*).

Roma, 10 Giugno 1911.

(Espigi). Si è riunita oggi la Commissione parlamentare che da tempo si occupa della tutela delle ragioni dei funzionari di Cancelleria.

In seguito alle pratiche fatte dagli onorevoli Leoni, Coris, Bernini e Paniè, il ministro Guardasigilli ha stabilito che il progetto di legge venga discusso nella seduta di martedì prossimo.

Nell'odierna riunione vennero ampiamente discussi i vari emendamenti. L'on. Chiaradia deplorò che non si fosse meglio provveduto al miglioramento economico dei funzionari ma riconobbe la necessità di approvare il progetto per non ritardare ulteriormente le attese promozioni, e si soffermò sulla necessità di alcuni emendamenti.

Parlarono inoltre gli onorevoli Pescetti, Cimorelli, Paniè, Buccelli, Carboni Boi.

La riunione si sciolse dopo aver concretato i vari emendamenti che dovranno venire presentati e sostenuti, e ravvisando l'opportunità di limitare la discussione per facilitare l'approvazione della legge.

Il nuovo regolamento

Per la esecuzione della legge com. e prov.

I colleghi avevano ragione di rimproverarmi che nel mio ultimo scritto in luogo di difendere gli interessi di classe, di conformità alle premesse, ho fatto la difesa del Governo contro gli incontentabili brontoloni (me compreso) dimostrando ch'esso fa quel che può....

Il tema odierno però non mi obbliga a riprendere la rotta primiera, richiamando la pubblica attenzione sul modo con cui s'impastano certi regolamenti.

Quello di che trattasi è in vigore da un mese e già in pratica svela le sue magagne.

Per esempio l'art. 81 dice che sta a carico del segretario e degli impiegati comunali la spesa causata dall'invio da parte del Prefetto di un Commissario pel disbrigo di affari o pratiche non condotte a termine o neglette.

Questa disposizione può dar luogo ad arbitrii e rappresaglie e lascia privi i funzionari comunali di una spesa di cui possono anche non essere responsabili.

Difatti il regolamento non prescrive che prima di ordinare la ritenuta sullo stipendio dell'impiegato di quanto il Comune ha speso per il Commissario debba assodarsi la sua responsabilità, nel mentre gli amministratori comunali hanno interesse di non far carico della spesa al Bilancio, e di difendere sè stessi accusando i dipendenti. Può darsi che il segretario predisponga una pratica ma che il Sindaco o la Giunta impedisca di darvi corso; perchè in questo caso la spesa dell'inviato prefettizio dovrebbe sostenerla il Segretario? Se lo stesso regolamento dice che il Segretario disimpegna le incombenze dell'ufficio secondo le disposizioni del Sindaco? Sarebbe un comodo mezzo di condannare il funzionario a una sospensione di stipendio senza la trafila del procedimento disciplinare.

Anche le disposizioni riguardanti i consigli di disciplina danno luogo a critiche fondate.

Alcuni commentatori hanno trovato irrazionale e biasimevole la distinzione fra i pochissimi Comuni capoluoghi di provincia aventi più di 100000 abitanti, e tutti gli altri. Nei primi la Giunta Municipale funziona da Consiglio di disciplina pel segretario; per ogni altro comune è istituito un Consiglio unico per tutta la Provincia e per tutti gl'impiegati comunali. Dal momento che si volevano sottrarre i funzionari comunali dalle influenze dei partiti dando anche loro una rappresentanza nel consiglio di disciplina, non si capisce perchè si debba fare una distinzione per i Segretari dei Comuni Capoluoghi di provincia aventi oltre cento mila abitanti. Essi vengono così a trovarsi in condizioni di inferiorità ponendoli alla mercè della Giunta, che può anche non averli nelle sue grazie. Oh forsechè il numero degli abitanti di un Comune influisce a rendere gli amministratori propri più equanimi, imparziali, oggettivi, non curanti degli interessi del proprio partito?

Il nuovo regolamento ha finito col creare quattro specie di Consigli di disciplina con attribuzioni uguali, senza alcun logico criterio.

I commentatori attribuiscono ciò ad un tentativo di classificazione dei Comuni, che non tarderà a far fiasco.

E' anche interessante la disposizione dell'art. 101 stabilente che i due rappresentanti dei Comuni al Consiglio di disciplina vengano nominati caso per caso. Così quando il sindaco vuol punire un impiegato deve prima convocare il consiglio comunale per la nomina dei due delegati scegliendoli magari fra quelli che nell'insorta questione hanno già giudicato sfavorevolmente all'imputato; poi il consiglio di disciplina deve riunirsi nel capoluogo della Provincia sotto la presidenza di un Consigliere di prefettura, in ultimo deve essere nuovamente convocato il Consiglio comunale per pronunciare la sentenza. Non era meglio istituire un Consiglio di disciplina permanente per tutta la Provincia?

Come dissi, il Governo fa quel che può e non può fare tutto in una volta, quindi va compatito...

Renato

Cividale

— Stato Civile

II quindicina di maggio.

Nati vivi maschi 4 — femm. 11 totale 15.

Morti nel comune: Petricigh Adelia di Carlo di mesi 6 — Fantini Luigi di G B di mesi 10 — Tomat Carlo di G B di anni 38 — Macorig Pietro di Mattia di anni 20 — Gilardenghi Delfina di Innocenzo di anni 18 — Patriarca Caterina fu Giovanni di anni 55.

Pubblicazioni di matrimonio: Carmassi Mario di Felice con Versegnassi Maria d'ignoto — Infanti Giuseppe di Osvaldo con De Angeli Erminia di Pietro — Mondi Luigi di Giacomo con Ferazzi Teresa di G B.

— Mercato trasportato.

Il municipio avverte che scadendo il mercato franco mensile il giorno di S. Giovanni 24 esso viene anticipato invece al giorno 17 corrente Giugno.

La decorazione di quattro benemeriti

Domenica prossima, 18 giugno, avremo qui una bella festa; la decorazione cioè dei quattro benemeriti maestri concittadini G. Miani, G. Dorli, V. Munero, e M. Cravagna, che nell'arringo della scuola hanno saputo meritare della patria. Il programma è già fissato; alle ore 9 — ricevimento delle autorità, delle rappresentanze e dei maestri, offerto dal Municipio nella sala consigliare.

Alle 9 1/2 — avrà principio la cerimonia, nel cortile del locale Scolastico, in piazza XX Settembre, con un coro dei bambini del Giardino infantile.

Qui il Sindaco terrà un breve discorso; dirà brevi parole il R. Ispettore scolastico all'atto di consegnare le medaglie.

Oratore ufficiale della festa sarà l'on. Caratti.

Sarà consegnato un dono-ricordo offerto dalla cittadinanza ai festeggiati; un insegnante dirà brevi parole. Chiuderà la festa un coro degli alunni delle Scuole elementari, composto per l'occasione dal maestro L. Teza.

Codroipo

— Consiglio Comunale.

11 (B). — Venerdì prossimo, alle 4 pom., si riunirà questo Consiglio Comunale in seduta ordinaria per deliberare su vari oggetti, fra i quali i seguenti: Comunicazione del parere legale sulla natura giuridica della roggia; sulla questione Contardo-Deganutti. Comune per la pompa di Pozzo, dimissioni del sig. Ottogalli Luigi da consigliere comunale; provvedimenti per illuminare a luce elettrica le frazioni di Goricizza e Pozzo; Comunicazione della decisione del Consiglio Provinciale Scolastico in merito alla maestra sig.a Baldassi, Missoni Giovanna; istituzione della direzione didattica senza insegnamento; nomina del Vice-Segretario; aumento di stipendio ai medici condotti.

Palmanova

— Il trattenimento al Circolo.

La pioggia torrenziale che per parecchie ore cadde ierl'altro dalle sei in poi per Palmanova inondando le vie, ha impedito che un numeroso concorso di soci partecipasse alla «festa delle rose» che ebbe luogo l'altra sera nella propria sede del Circolo Cittadino. Ammiratissimo l'addobbo delle sale dove, naturalmente, spiccavano la «rose» che abbondavano.

L'attraente programma musicale ebbe un'esecuzione perfetta ed i valenti maestri Colussi, Hieche, prof. Panciera e sig.na Montanari si fecero molto applaudire.

Dopo il concerto s'iniziarono le danze che continuarono sino alle tre del mattino. Ad ogni signora fu fatto dono d'un splendido mazzo di fiori profumati.

Cordenons

— Consiglio Comunale

11. — Oggi, alle ore 9, questo Consiglio comunale, in seduta ordinaria, approvò il regolamento prefettizio con un'aggiunta proposta dal presidente cav. Marsilio, per prevenire le malattie infettive.

In seduta segreta procedette ad unanimità di voti alla conferma a vita degli attuali medici dott. Ugo Della Schiava e dott. Paolo Macedonio.

Sacile

Pedemontana Sacile — Pinzano

Da un paio di giorni trovasi a Sacile l'ing. cav. Corrado Grigolati, Ispettore-Capo delle Ferrovie dello Stato.

Dall'egregio funzionario potemmo sapere che venne incaricato dalla direzione Generale - Ufficio costruzioni - di compilare lo studio definitivo della vagheggiata linea ferroviaria Sacile - Maniago - Pinzano, studio che dovrà essere compiuto colla massima celerità.

Ieri fu già ad Aviano e tosto visiterà gli altri paesi pedemontani fino a Pinzano per istabilire la quantità e disposizione del personale occorrente.

Quest'oggi è giunto a questa stazione ferroviaria un vagone contenente il materiale indispensabile per sta di marito, moglie e cinque figlioletti, il minore dei quali conta circa due mesi. Lo scarso guadagno giornaliero del padre non è sufficente a sfamare i teneri bambini. E come ciò non bastasse la madre s'è ammalata di sciatica reumatica.

I preposti dal cinematografo permanente, commossi per le squallide condizioni della meschina, pensarono di dare domani, lunedì, uno spettacolo a totale beneficio della ammalata con cui la stessa potrà sottoporsi alla cura di uno specialista ed essere così in pochi giorni ridonata sana alla famiglia.

La prima delle tre rappresentazioni della serata, sarà data per i fanciulli, e le altre due per gli adulti.

Plaudiamo alla filantropica iniziativa dei preposti al Cine, e con loro ai signori cav. Balliana e Società Zilli e C. — che pure rinunciarono alle competenze per la relativa fornitura della luce e stampati.

La cittadinanza, non v'ha dubbio, vorrà assecondare l'atto pietoso accorrendo allo spettacolo divertendosi, così, e beneficando.

gli opportuni rilievi. La direzione Generale, essendo intenzione che lo studio venga compiuto nel minor tempo possibile, metterà a disposizione del sig. Ispettore quanto personale e materiale si renderà necessario. Di qui la certezza che la tanto reclamata pedemontana, entra in una fase risolutiva e ciò torna ad onore e vanto dei signori dott. Zanardini, colonnello Barone on. Chiaradia e Odorico che (i primi tre specialmente) con articoli, conferenze dimostrarono la necessita della ferrovia e s'adoperarono perchè il riconoscimento di questa necessità penetrasse non solo in altro loco, si nella coscienza nazionale.

— Atto filantropico.

Vive in paese una famigliola compo-

Varmo

— Le esercitazioni di Marchetti.

L'idrofobia, a Varmo, è stata soffocata fin sull'inzio della sua comparsa perchè, in seguito all'ordine severissimo emanato da questo Sindaco signor Silvio Piacentini, la maggior parte dei cani, se non quasi tutti sono stati abbattuti dalla guardia campestre Marchetti Luigi. A tutto oggi la stessa guardia, chiamata sempre dai tenitori dei cani, ne ha uccisi circa una trentina, di cui oltre venti nella sola frazione di Roveredo e gli altri nei paesi di S. Marizza e Varmo. I pochi cani rimasti sono custoditi con ogni cura, sicchè è scongiurato in modo assoluto il pericolo del propagarsi della terribile malattia.

— Ottime disposizioni.

Fin dallo scorso 2 giugno, questo sindaco, con pubblico avviso esposto in tutti gli esercizi del Comune, vietava rigorosamente la vendita girovaga del pesce, dei molluschi (ostriche, cappe, capperozzoli), dei crostacei (masanette, gamberi ecc.) onde impedire il diffondersi di malattie gastro-enteriche. Allo scopo di far osservare con scrupolo tale ordine, il prefato Sindaco ha disposto che gli agenti di polizia giudiziaria del Comune si aggirino pel paese nelle prime ore del mattino (solito tempo della vendita del pesce ecc.) e in quelli circonvicini ed elevino contravvenzione a quanti volessero eludere tale ottima disposizione.

S. Daniele

— Varie.

Mi consta che le pratiche per l'istituendo Giardino d'Infanzia si trovano presso la Commissione di Udine, la quale emetterà il suo parere sul relativo progetto tra brevi giorni. Dopo, — mi è stato assicurato, — si darà subito mano ai lavori per la costruzione dell'edificio, sul terreno generosamente donato dal cav. Licurgo Sostero.

— Oggi, nel pomeriggio, sono stati tributati decorosi funerali alla salma della signora Aurora Zanier, vedova Bombardo, madre del signor Pio, cassiere della nostra Banca Cooperativa, morta nella tarda età di anni 90. La sua vita, circondata dall'affetto dei suoi figli, della nuora e dei nipoti fu esempio di virtù domestiche e di attività solerte.

Il largo concorso di tutte le classi della cittadinanza ai suoi funerali, è riuscita una sincera attestazione di stima del paese verso la cara defunta e verso la di Lei famiglia, cui presento le più sentite condoglianze.

— All'angolo di via delle Carceri, presso all'Albergo d'Italia si avverte, specie in questi giorni di pioggia, un puzzo nauseabondo, che emana dalle vasche sotterranee. E' un inconveniente che l'autorità deve far cessare, per riguardo alla pubblica salute.

Attimis

— Grandinata devastatrice

Nel pomeriggio di sabato, dalle 16 alle 16.30, durante il nubifragio, cadde una violenta e fitta grandine che in poco d'ora distrusse letteralmente tutto il raccolto. Il danno è grandissimo specialmente per la campagna vinicola, e si ripercuoterà anche nell'annata ventura. Lo spettacolo della campagna è desolante; gli agricoltori sono costernati.

Lusevera

— A proposito di una corrispondenza

Il dott. Salvatore Virzini, nostro egregio corrispondente, ci manda una lettera, nella quale, mentre non contesta alla redazione il diritto di modificare o cestinare gli scritti dei corrispondenti, si lagna perchè nell'ultima corrispondenza da lui mandata sulla commemorazione del cinquantenario, al cenno del suo breve discorso, il redattore ha voluto aggiungere gli aggettivi di «magnifico» e «applauditissimo».

«Ciò (osserva il dott. Vizzini) nei malevoli, i quali sanno esser io il corrispondente della «Patria», dà motivo a malignazioni, e nelle persone oneste ingenera il compatimento, pensando gli uni e gli altri che quegli elogi io stesso alla mia povera persona tributi. Il che non è vero e sarebbe risibile.

Ci prega pertanto a pubblicare la sua lettera.

Noi, invece di pubblicarla, ne abbiamo riassunto il contenuto; e aggiungiamo che gli aggettivi furono intercalati appunto da noi, per completare in qualche modo la relazione del corrispondente, il quale, mentre per gli altri era prodigo di aggettivi, parlando del dott. Virzini non ne usava alcuno. Ci sfuggì in quel momento che l'oratore dott. Vizzini era lo stesso che il corrispondente «James». Questo per i malevoli e per le persone oneste.

Pordenone

— Marbis al Colazzi

Da due anni il pubblico Pordenonese non aveva avuto occasione di vedere il trasformista Marbis; ed era ben naturale che ieri sera fosse accorso a gremire il teatro. Il trasformista s'è di molto migliorato in questi due anni d'assenza, acquistando maggiore padronanza di se, in ogni numero del programma. Piacque pure la compagna Marbisella, ma quello che veramente non sodisfece il pubblico.... l'orchestra che non filò bene neppure sotto la guida dei migliori maestri quali il Verdi, Mascagni, Meierber ed altri ben personificati dal Marbis.

— Un fulmine a Visinale.

Durante il temporale di ieri, nel vicino Visinale cadde un fulmine, che, penetrando per le finestre, mise in soqquadro due camere d'una casa, e passò accanto ad una donna che allattava un bambino, lasciandola incolume; poi se ne andò... insalutato ospite. Le due camerette furono alquanto danneggiate dall'importuno e molesto visitatore.

— I funebri della suicida.

Ieri alle otto, seguirono i funebri di Maria Casagrande, domestica presso l'ing. Zennari, che tempo addietro aveva tentato a por fine ai propri giorni, avvelenandosi con l'acido cloridrico. La povera giovane era già fuori di pericolo, ed ella medesima se ne compiaceva, e si chiamava pentita del folle passo; quando l'altro ieri improvvisa le sopraggiunse la nefrite tossica fulminante. Di nuovo accorsero al suo capezzale la famiglia tutta; ed amorose cure le prodigiò il dott. Valan; ma la poveretta soccombeva, senza aver potuto pronunciar parola, in preda ad atroci sofferenze.

Pioveva quando il mesto corteo partì dall'ospedale alla volta del cimitero; e nondimeno molte compagne seguivano meste e piangenti la bara della infelice, portata a mano, dietro cui venivano i dolenti genitori e fratelli.

Noto due corone: quella della famiglia e quella dei coniugi Zennari, che, in questo doloroso frangente, mostrarono per la disgraziata giovane gentile pietoso affetto.

Ai genitori, al fratello ed alla sorella che tanto amavano la loro Maria, mando una parola di viva condoglianza, anche in nome di parecchi popolani sull'animo dei quali il suicidio della giovane infelice lasciò una dolorosa impressione.

— Il dott. Soldi ai tiri di Roma.

Sappiamo che il dott. Soldi alle gare di tiro a segno a Roma, conseguì parecchi premi, in medaglie e targhe in bronzo, e un servizio da tavola in argento. Egli ebbe l'onore d'essere ammesso alla gara reale internazionale; e vinse anche in questa un premio.

Il corridore Mecchia

ha dovuto ritirarsi a Ponte delle Alpi

Verso le otto di questa sera giunse il simpatico corridore Federico Mecchia... tutto infangato, in un modo

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soirée. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

indescrivibile. Egli aveva partecipato alla eliminatoria veneta *Peugeot* organizzata dal Club Sportivo Padovano, alla quale si erano inscritti i migliori campioni del Veneto. Il percorso era: Padova Noale Treviso Conegliano, Vittorio, Fadalto, Ponte delle Alpi, Belluno, S. Giustina bellunese, Feltre, Quero, Cornuda, Montebelluna, Castelfranco, Camposampiero, Pontevigodarzese: in tutto, 240 chilometri.

Il nostro Mecchia aveva dovuto ritirarsi a Ponte delle Alpi, in seguito a una «tombola» causata da altro corridore che gli aveva impedito il passo. Nella caduta, fortunatamente, egli era rimasto incolume; ma non così la macchina, la cui ruota posteriore si era guastata, sì che il corridore rimase appiedato.

Riparati alla meglio i guasti, ma impiegandovi un tempo... sufficiente a metterlo fuori combattimento, il Mecchia riprese senz'altro la via del ritorno e giunse, come dicemmo, verso le otto a casa.

La corsa si svolse su pessime strade e frequentemente sotto una pioggia dirotta.

A Conegliano accadde un

doloroso accidente.

Sul corso Vittorio Emanuele, un corridore, volendo schivare la folla, deviò bruscamente. Gli altri che venivano in gruppo numeroso, in men che si dica formarono a terra un mucchio di macchine e persone. Fu un accorrere spontaneo da parte dei cittadini. I ciclisti in maggioranza, per quanto contusi, proseguirono la corsa; due soli dovettero ritirarsi, perchè presentavano lesioni gravi. Uno anzi, tal Voghenzi Artagnano della Provincia di Rovigo, venne ricoverato d'urgenza all'ospitale di Conegliano; i medici si riservarono il giudizio.

Per quanto sappiamo, al traguardo di Vigodarzere giunse un gruppo di una decina di concorrenti. Taglia primo il traguardo Scolaro Antonio di Montagnana, II. Molon Luigi di Monselice, III. Zanchetta Giuseppe di Monselice, IV. **Marchetti di Udine**, V. Zuliani Romeo di Padova.

Ai primi cinque arrivati oltre la medaglia d'oro è assegnato in premio il viaggio gratuito dal luogo di partenza a Parigi onde possano partecipare alla gara Parigi-Torino.

Una povera pazza all'albergo Stella.

Caso pietoso.

Ieri sera, col diretto delle 9, provenienti da Vienna, giunsero qui i coniugi de Stefani, che da alcuni anni si trovavano; Metropoli, egli essendovi occupato quale terrazzaio. I de Stefani sono nativi di S. Martino di Campagna e tornavano al paese natio.

Entrati all'albergo alla Stella d'Oro, la donna si trasse mormorando in un cantuccio e slacciatasi i capelli se li lasciò cadere sulle spalle.

La padrona e i camerieri dell'albergo, vedendo la strana mossa, la credettero in preda al vino; ma ben presto s'accorsero che l'infelice era pazza.

Cominciò a gridare che qui era tutto suo, a voler telefonare, a parlar di partizioni di denaro.

Il marito Pietro la ammoniva; ma vedendo che si agitava sempre più mandò per il medico dott. Furlanetto.

Da pochi giorni, causa esaurimento la disgraziata donna aveva dato segni di alienazione mentale ed ora si trova in preda a delirio. Il dottore prescrisse uncalmante, e ne consigliò l'immediata traduzione al manicomio.

— Serata d'addio.

Anche ieri sera un bel teatro, più completo della prima sera. Marbis, come sempre, ha la virtù di attirare il pubblico, per la sua maniera di presentarsi. Siamo sicuri che il successo non mancherà neppure, oggi, alla serata d'addio.

Per le tombole di beneficenza già votate dalla Camera

L'Ospedale di Pordenone.

Espigi ci invia da Roma, 10:

Oggi seguì all'ufficio primo della Camera una numerosissima riunione di deputati interessati al sollecito andamento delle pratiche relative alle tombole già approvate ed a quelle che sono ora allo stato di progetto.

Intervennero anche l'on.le Chiaradia, il quale a suo tempo ottenne l'approvazione della tombola a favore dell'ospedale di **Pordenone**.

I convenuti decisero di presentare oggi stesso un disegno di legge inteso a riunire in una sola lotteria a prestito a premio nazionale tutte le proposte fin qui presentate per iniziativa parlamentare.

L'approvazione di questa legge concorrebbe ad una sollecita procedura con vantaggio di tutti gli enti interessati.

S. Vito al Tagliamento

— Il dott Gattorno commemorato al Circolo Agricolo.

Ieri, si radunò l'assemblea dei soci del nostro Circolo agricolo, per la prima volta dopo la morte del benemerito suo presidente cav. Gattorno Riserbandomi a domani più diffusi particolari, mi limito oggi a dirvi che il cav. Gattorno fu commemorato dall'egregio titolare di questa cattedra ambulante, prof. Marchettano.

A consiglieri furono eletti i signori Paolo Zuccheri e Aldo Sinigaglia.

Tarcento

— Echi...

Ben ricorderanno i lettori la lettera comparsa pochi giorni fa sul «Crociato»..., pardon, voleva dire sul «Corriere del Friuli», relativa alle dimissioni date dal sig. Cossio Giovanni da socio dell'operaia, il quale, data la strana conformazione del suo cuore di operaio e di italiano, si sentiva offeso per la riconfermata espulsione del socio Candolini. Nel tempo stesso comparivano in diversi esercizii copie della lettera ormai famosa.

Non appena la cosa ebbe pubblicità, *sei* operai di Bulfons per dimostrare *la diversità di cuore d'operaio e d'italiano* chiesero con una nobilissima lettera d'essere ammessi quali soci in questa Società Operaia, plaudendo all'operato del Consiglio Direttivo.

Riporto integralmente la lettara:

Ill.mo sig. Presidente della S. O. di Mutuo Soccorso.

TARCENTO.

«Plaudendo alla Direzione di codesta On.le Società riguardo all'espulsione da socio dell'antiunitario sig. Candolini, e più ancora per le dimissioni del socio Cossio Giovanni antiunitario lui pure, noi sottoscritti facciamo calda preghiera per essere ammessi come soci in codesta on.le Società e con l'augurio che mai venga meno l'amor patrio ci onoriamo segnarci: Vian Alessandro, Troiano Urbano, Floreani Eugenio, Martinelli Mattia, Vit Luigi, Ponta Giuseppe».

Di più: oltre ai sunnominati altri *10* Tarcentini si associarono all'Operaia. Senza commenti....

— La conferenza.

All'annunciata conferenza dell'avv. cav. Luigi Perissutti assisteva oggi «l'èlite» tarcentina. Con lo stile caldo e ornato che lo caratterizza, l'avv. Perisutti tracciò, con molta efficacia, la grande figura di Cavour, riscuotendo alla fine i più meritati applausi e le congratulazioni di molti.

L'onorevole Ancona ha inviato da Roma il seguente telegramma:

«Dolente mancare commemorazione Cavour, miassocio nobili sentimenti patriottici. Ella affermerà».

ANCONA

— All'Unione Esercenti Commercio e Industria

Ha avuto luogo oggi l'annunciata assemblea per la elezione del Consiglio direttivo in seguito alle dimissioni provocate dal contegno dell'avv. Candolini al Consiglio provinciale.

Ecco senz'altro l'esito della votazione: Zanoletti ing. Angelo 42 voti, Boldi Giovanni 42, Fachini Pietro 42, Fadini Ubaldo 37, Beltrame Enrico 36, Mosca Giulio 36, Bertossi Giacomo 35, Volpe Valentino 29, Bernardi Giorgio 29, eletti consiglieri.

Seguono Francesco Andreoli (del passato Consiglio) con 25 voti, Missio con 5, Missitini con 3, Job Lino con 3 e il Candolini con 2 voti. L'esclusione dell'Andreoli è dovuta a ripicchi personali.

Pontebba

— Pontebba - Tarvis

Chi, venendo dall'Itatia, percorre il pittoresco tratto di strada di Pontafel a Tarvis, riceve l'impressione di trovarsi in un paese in pieno assetto di battaglia...

Pontafel, Leopoldkirchen, Lussuitz Malborghetto, Uggovits, Saifuitz, Tarvis, sono sedi di guarnigioni, dirò così fisse: un via vai di ufficiali, di plotoni, di soldati: ovunque, lungo il fiume, su pei dirupi, entro i boschi, nelle vallette è un continuo rimbombo di mitraglie, di scariche; si ha l'impressione di vedersi da un momento all'altro sbucare dinanzi un reggimento e di assistere ad una scaramuccia. Chissà!....

L'acquedotto di Tarvis

A Tarvis (splendido lembo carinziano, steso a cavalcioni dello spartiacque, stazione estiva di molti italiani) procedono alacremente i lavori del nuovo acquedotto, il cui appalto venne concesso al sig. Lorenzo Brisinello di Pontebba, non in seguito a tacitazione di altri concorrenti per mezzo di qualche migliaio di lire (caso non infrequente), bensì per riconosciuta perizia e valentia in simili lavori. Anche una volta all'estero eccelle ed è preferita — sopra qualunque concorrente nazionale — l'opera degli italiani.

Certo è che ben fecero le autorità di Tarvis ad affidare un lavoro di tanta importanza al sig. Lorenzo Brisinello, la cui valentia è ben nota in tutta la plaga sudcarinziana....

Il bacillo virgola

Alcuni giorni fa, taluni viaggiatori italiani provenienti dall'alta Austria, riferirono qui che in certe chiese dell'impero Austro-ungarico poterono vedere alcune bussolette portanti la scritta «elemosina per i poveri colerosi di Venezia» accolgo la notizia con riserva, tuttavia.....

A Tarvis non si parla d'altro che dell'invasione del colera a Venezia, e noi italiani ci guardano torvamente, perchè siamo i vigliacchi che tengono nascoste a tutto potere le notizie sensazionali sul numero dei morti. A mò d'esempio il *Grazertagblatt* del giorno 7 parla di 16 colerosi; il *Tagespost* di Graz del giorno 9 ne conta 23. Insomma non c'è foglio che più o meno blandamente (si direbbe subdolamente, per infernale partito preso) non si studi di insinuarsi nella fantasia dei lettori sull'argomento: «il colera dilaga in Italia e sopratutto a Venezia, ma gli italiani nascondono la verità per non danneggiarsi...»

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 10 giugno 1911).

Affari approvati.

Fiume. Mutuo provvisorio. — Barcis. Regolamento tassa cani. — Latisana. Assegno al direttore didattico. — Precenicco. Aumento salario allo stradino. — Claut. Ponte sul torrente Settimana: appalto decennale manutenzione. — Spilimbergo. Aumento salario all'inserviente dell'Asilo Marco Volpe. — Meretto. Concessione area del soppresso Cimitero di Pantianicco. — Tramonti di Sopra. Assegno piante e combustibile ai malghesi. — Villa Santina. Taglio piante per conduttura forza ad alta tensione. — Ravascletto. Concessione piante per riatto ponticello. — Forni Avoltri. Id. id. al conduttore della malga Bus. — Ligosullo. Id. id. a Craighero G. Batta.

Pontebba. id. combustibile alle famiglie bisognose. — Arta. Vendita piante del bosco Araset. — Vendita terreno. — Lauco. — Assegnazione combustibile di frazionisti di Val. id. id. ad Adami Giacomo. — Forni Avoltri. Utilizzazione piante dei boschi Gen e Tuglia. — Paularo. id bosco Boscat. Sedegliano. Aumento stipendio al cursore. — Ronchis. Accettazione prestiti dalla Cassa DD. e PP. Prestiti per edifici scolastici. — Palmanova. Svincolo cauzione daziaria 1906-1910. — Castions di Strada. id. id. Roveredo. Salario allo stradino. — Pocenia Condotta medica aumento stipendio. Claut. Affranco enfiteusi. — Pinzano. Aumento salario agli stradini. Enemonzo. Illuminazione del capoluogo. Palazzolo. Affranco enfiteusi Flli Piacentini. — Consorzio Stradale Tolmezzo. Cavazzo. Verzegnis. Conto corrente colla Banca Carnica. — Forni Avoltri. Acquedotto (in massima).

Affari diversi

Tolmezzo. Ospizio di S. Antonio. Spedalità Ferruccio Roda. Ordina il pagamento al Comune di Paluzza. — Prata. Capitolato medico. Approva il capitolato, non approva la tariffa. — Campoformido. Tassa famiglia. Rispinge il ricorso Ceccotti Arzano-Budoia. Bilanci 1911. Autorizza la sovraimposta. — Forgaria. Istanza Missio Teresina. Autorizza l'emissione di mandato d'ufficio.

Rinvii:

Tarcento. Ponte sul Torre: consorzio con Lusevera e Ciseriis. Savogna. Regolamento tassa cani. — Trasaghis. Proroga taglio bosco Monte Corno. — Arta. Concessione combustibile ai frazionisti di Lovea.

Il saggio di ginnastica al Minerva.

Ieri mattina alle 10.30 gli allievi le allieve e i soci della Società Udinese di ginnastica e scherma diedero al Minerva l'annuale saggio di ginnastica.

Assisteva pubblico assai numeroso; signore signorine in gran parte.

Lo spettacolo s'iniziò con il canto dell'inno sociale; dirigeva la banda l'egregio maestro Barei.

Tutti i numeri del programma specialmente quelli eseguiti a Torino furono da allieve allievi e soci perfettamente svolti; molti gli applausi. Furono ammirate in modo speciale le allieve.

Un meritato elogio ai capi squadra perito ind. sig. Luigi Dal Dan (allieve e allievi) e sig. A. Greatti (soci).

Dopo il saggio seguì la premiazione. Ecco l'elenco dei premiati.

Allieve

Medaglia d'argento con diploma alle seguenti che parteciparono al Concorso di Torino: Cucchini I., Dall'Oglio C., De Campo T., Duranti M., Della Schiava L., Ermolli A., Lang E., Lorenzon R., Muratti E., Pagura R., Palla A., Petrucci M., Tellini V., Venturini I., Zorzella Giuseppina. — Medaglia di bronzo: Muratti C., Beltrame A., Poppelman P., Zilli R., Dal Dan R., Angelini G., Petrucci R., Valtorta L., Lorenzon I.

Allievi

Medaglia Vermeil grande: Dal Dan M., Pellegrini M., Lorenzon G. — Medaglia Vermeil piccola: Valtorta A., Sbuelz A., Sbuelz R. Chiesa C. — Medaglia argento grande: Bondi I., Petri L., Dal Dan P., Tosolini V., Leoncini M., Dal Dan E. — Medaglia argento media: Grosser C. — Medaglia di bronzo grande: Conti, Paretti M., Ermolli G. — medaglia di bronzo media: Chiaruttini, Petri A., Duranti, Muratti B., Donda, Cargnelutti, De Nardo, Ermolli M., Bontempo L., Zanutta, Grassi A., Duranti, Cirio E., Zuppelli L. — Medaglia bronzo incoraggiamento: Caneva E., Angelini, Petrucci, Degani, Alessio, Valtorta E., Beltrame. — (Soci) Medaglia d'oro: Barbieri A. — Medaglia d'argento grande: Cecchini P., Coccolo P., Pascoli G. — Medaglia argento media: Pezza I., Agosti P. — Medaglia argento piccola: Rizzi A., Cilloni A., Monaco L, De Campo V. — Medaglia di bronzo: Rumignani G.

— La II.a Carovana Scolastica Alpina.

Visto l'ottimo esito della prima carovana Scolastica al m. Bernadia, la Società Alpina ne organizzò una seconda da Moggio a Pontebba per Sella Cereschiatis (m. 1019) e la Colonia Alpina di Fratis. Anche questa è gita facile, senza pericoli, adatta per studenti di ogni età e grandemente compensatrice per la magnificenza del paesaggio.

La gita seguirà domenica 25 corr., partendo da Udine alle 6.5; alle 8.2 si è a Moggio; alle 10.45 a Bevorchians, ove si fa colazione e si riposa fino alle 12. Partenza per Sella di Cereschiatis; alle 15 si fa visita alla colonia di Fratis; alle 16.30 si è a Pontebba e si pranza. Alle 19.45 si è di nuovo a Udine.

Bastano buona volontà e buone scarpe e possibilmente una mantellina impermeabile. Il tempo per iscriversi alla gita è a tutto 23 corr., presso la Società Alpina Friulana.

Il censimento

procede piuttosto lentamente; i messi comunali hanno iniziato la raccolta delle schede, ma queste, nella maggior parte dei casi, o non sono compilate o sono compilate male.

— Onorificenza.

Il nostro intendente di Finanza Mansutti cav. Narcisio, venne insignito della Croce di Cavaliere dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

L'alta onorificenza è stata ben decretata riconoscendo così i rari meriti d'un valente funzionario non solo, ma anche d'un ottimo cittadino e padre di famiglia.

Un qui pro quo del cronista

Egregio sig. Del Bianco

Ieri l'ufficio di Segreteria della Giunta pro.le amm.va aveva, come di solito, preparato per i giornali la relazione degli affari discussi e decisi dalla Giunta. Vi si diceva che l'avv. Linussa si era fatto iniziatore di una cortese, affettuosa manifestazione alla persona dell'egregio sig. Prefetto.

Non si sa come, il reporter della «Patria» ne cavò un articolo che a me sovratutto sembra assai infelice per sostanziali inesattezze.

Le sarò grato quindi di una rettifica e La ringrazio.

Nicolotti Giuseppe.

Dobbiamo riconoscere che il Consigliere delegato cav. Nicolotti ha piena ragione di lagnarsi; e siamo spiacenti dell'equivoco nel quale il nostro cronista è caduto.

Qualche ulteriore particolare sul temporale grandinifero di sabato.

Dalle varie corrispondenze ricevute, spigoliamo qualche altro particolare intorno alla grandinata disastrosa che sabato colpì il territorio lungo il Tagliamento nei Comuni di Casarsa e Valvasone alla destra di esso e di parte del territorio di Sedegliano a sinistra.

Fu verso le 17 che più violento il temporale si scatenò. Il rovesciarsi della grandine, talora grossa e talora minuta, durò un buon quarto d'ora. Taluni chicchi erano grossi come uova: non consistevano però in un solo pezzo, ma erano formati da un nucleo centrale cui si erano venuti dopo come appiccicando altri minori. Poi, rovesci d'acqua, a torrenti!

I territori più devastati sono quelli di: Casarsa, San Martino, Arzene, San Lorenzo, Zoppola, Valvasone, Ponte del Tagliamento, Comunale, Casa Matta: a un chilometro circa da Valvasone verso S. Martino, gli effetti del terribile flagello cessano quasi improvvisamente; così poco fuori di Casarsa, verso Pordenone, lungo la linea ferroviaria.

Ma restano gli effetti del... diluvio e dei forti venti; come restano lutto all'ingiro della zona battuta dalla grandine: frumenti, erbe allettati; campi di granoturco arati da poco, mutati in vaste pozzanghere melmose con larghi spazi allagati; strade allagate ancor ieri...

— Bisognava aver visto ieri che orrore!... — diceva uno di San Giovanni a un nostro redattore che fu ieri da quelle parti. La roggia straripata per l'improvviso diluvio; si vedeva tutto un lago, sul quale si riversava altra acqua e si agitavano pel forte vento gli alberi emergenti... Dalla piazza di S. Giovanni a S. Floreano, l'acqua era alta più di un metro non vi potevano transitare nemmeno i ruotabili. Sul piazzale della Stazione di Casarsa, l'acqua saliva nella parte bassa fino a ottanta e più centimetri...

In molte case coloniche furono dovuti liberare bovini ed equini dalle stalle, perchè in serio pericolo...

— Ho fatto un giro attraverso le località devastate — ci scrive il nostro corrispondente di S. Vito — per formarmi l'idea dei danni che l'uragano apportò; e dovetti pur troppo convincermi che le prime notizie non erano esagerate: si tratta di un vero disastro agricolo. Anche le denuncie che sono cominciate a pervenire alle compagnie di assicurazione, sono gravi: per i frumenti, l'ottanta per cento.

I campi seminati a granoturco, sono in qualche luogo pressochè irriconoscibili: le tenere piantine furono spezzate, battute, sconvolte, quasi rovesciate. Le viti ebbero i loro teneri tralci spezzati: qualche pianta non ne conserva più quasi nessuno intatto, e trattasi di regioni vinicole per eccellenza! Il vento fu così forte, che parecchi alberi ne rimasero abbattuti...

Anche l'inondazione produsse danni, a ponticelli, a «entrate» nei campi; e sradicò piante e affogò pollerie e travolse in rigagnoli torrenziali intere prode seminate...

* * *

Al di qua del ponte sul Tagliamento, l'uragano arrecò forti danni sopra una zona che dal ponte medesimo misura oltre un chilometro, prendendo la direzione di Goricizza e risalendo per qualche chilometro il corso del Tagliamento.

Qua e là, anche in territorio di Fiume, si ebbero ristrette zone colpite dalla grandine: a Cimpello, a Fiume stesso; ed anche là i danni sono piuttosto rilevanti.

— Corrispondenza anonima.

Uno che si firma: — *Cuore, rispetto, onore* — ci scrive d'una tentata violenza, contro una giovinetta di 14 anni, che sarebbe avvenuto la sera del 7 corr. alle 20.30 in una casa di Via Viola. Il satiro (il *sig. Cuore* ecc. ce ne fa anche il nome) pur non riuscito nel suo perverso intento, avrebbe saggiato le sonore legnate di un buon cittadino intervenuto alle grida della povera vittima.

Il sig. *Cuore* ecc. ci manda in proposito anche di belle osservazioni, ma il male è ch'egli nell'assumere il bello triplice pseudonimo ha dimenticato il proprio nome: cosa, che scrivendo ad un giornale, non dovrebbe mai capitare.

— Onorificenze.

Con recenti decreti reali sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia il sig. Enore Tosi e il dott. prof. Giuseppe Umberto Rossi.

— Per l'afta Epizootica.

Sabato scorso si riunì presso La R. Prefettura una Commissione composta dei Membri tecnici del Consiglio Sanitario Prov. (i Veterinari) chiamati ad esprimere il loro parere in merito ai provvedimenti adottati, o da adottarsi, per impedire la diffusione dell'epizoozica dominante (l'afta epizootica).

La Commissione era composta dall'egregio consigliere delegato cav. Nicolotti, dal R. Veterinario provinciale dott. Ristori, dai consiglieri Sanitari Provinciali dott. Zambelli, dott. Corrazza e dal sottoscritto, per invito deferente dell'illmo. signor Prefetto quale Veterinario anziano della Città.

Il cav. Nicolotti, spiegato il motivo della riunione, invitò il R.o Veterinario provinciale a dar relazione di quanto fu fatto dal principio dell'epizoozia sino ad oggi, quali i provvedimenti adottati ed i risultati ottenuti.

Il dott. Ristori ne fece un minuzioso ed esauriente istoriato, dal quale risultò, che l'opera intelligente ed attiva da questi spiegata non poteva essere migliore, che contribui validamente ad arrestarne maggiormente la diffusione non solo, ma a circoscrivere e soffocare i più pericolosi focolai d'infezione; che se in qualche località ancora (in questi ultimi giorni) si ebbero a verificare pochi casi, ciò devesi ascrivere ad importazione di pochi animali provenienti da zona infetta di altra Provincia, altrimenti l'epizoozia aftosa in Friuli si potrebbe dire del tutto scomparsa.

Dopo animata discussione, a cui presero parte tutti i presenti, si approvarono ad unanimità i provvedimenti fin'ora messi in pratica, riconoscendone i reali vantaggi ottenuti, particolarmente mercè le razionali e sollecite misure impartite dall'Autorità Prefettizia ed al lovoro attivo ed illuminato del R. veterinario provinciale aiutato efficacemente dall'opera di bravi colleghi, che assieme seppero così evitare danni enormi alla maggior industria Friulana, quale si è l'allevamento del bestiame.

Furono fatte in fine speciali raccomandazioni all'egregio rappresentante del governo, da rimettersi al Ministero dell'interno, perchè in avvenire vengano adottatate certe norme, già in vigore presso la Germania e la Francia, riconosciute nell'inizio d'invasioni aftose, d'una ormai indiscutibile efficacia.

G. B. Dalan.

— Una proroga.

La Presidenza dell'Associazione Provinciale Daziaria Friulana ha stabilito di prorogare a tutto 30 volgente mese il tempo utile per la presentazione delle domande per coloro che intendessero approfittare degli esami per conseguire il certificato di abilitazione a commesso daziario, ed istessamente per frequentare in precedenza la Scuola serale di insegnamento di tecnica daziaria.

— Le feste a Paderno.

L'Unione Velocipedistica Padernese ha indetto nei giorni 24 e 25 giugno 1911, dei grandiosi festeggiamenti e tra gli altri primeggia una Pesca di Beneficenza, sotto l'alto Patronato della benemerita Dante Alighieri.

Il Municipio di Udine ha concesso all'uopo i locali del fabbricato Scolastico.

— Automobile contro una carretta.

Ieri, alle 11 sul viale Pradamano, e precisamente davanti l'osteria Pesante, un'automobile recante le insegne H. I. A. 291 investiva una carretta su cui trovavasi tale Domenico Grinovero di anni 39 da Orsaria.

L'urto fu violento: cavallo e carretto furono lanciati nel fosso laterale, profondo quattro metri; il Grinovero riportò contusioni multiple che all'ospedale, ove poi fu condotto, vennero giudicate guaribili in sei giorni.

Il cavallo riportò una escoriazione ad una coscia; la carretta rimase danneggiata.

L'automobile investitore continuò la corsa indisturbato. Il vigile rurale Antonio Franzolini ebbe l'incarico delle indagini.

Il monopolio e l'Associazione commercianti

Il Consiglio dell'Associazione fra Commercianti industriali ed Esercenti di Udine e Provincia in merito al monopolio di stato dell'esercizio delle assicurazioni, votò un ordine del giorno contrario. Copia del medesimo fu spedita alla Commissione Parlamentare esaminatrice del relativo progetto di legge.

Teatro Sociale - Novo Cine

Grandioso il concorso di pubblico alle rappresentazioni di ieri.

Si rinnovò il successo di sabato per il bellissimo programma svolto.

Questa sera nuovo programma attraente diviso in 5 parti:

1 *Pathè Journal N. 118*: Rivista mondiale.

2. *Impressioni della Russia*: Vedute caratteristiche della terra degli Czar.

3. *La figlia del Magara*: potente dramma dell'American Kinema, con finale di grande illusione. Splendida film a colori naturali Pathè Freres.

4. *Attraverso la Cina*: Quadri pittoreschi assunti dal vero.

5. *L'astuzia di Miss Plumcake*: scena brillantissima interpretata dall'impareggiabile Mistinguett e dalla geniale M.lle Pascal del Teatro Sarah Bernardt.

Fuori programma: *Il Figlio del Reggimento*, azione drammatica.

— Le feste di Feletto rimandate

Causa il maltempo i festeggiamenti che dovevano seguire ieri a Feletto furono rimandati a giovedì 15 corr.

— Cavallo senza padrone.

Iermattina lo spazzino comunale Antonio Pettoello trovò un cavallo piccolo, baio, abbandonato, colle briglie rotte, sulla strada di Chiavris. Lo condusse nello stallo «Alla Carniella»; nessuno fino a stamane s'è presentato a richiederlo.

— Antagra Bisleri per la gotta, diabete urica, arterio scerosi. Chiedere opuscolo gratis al Felice Bisleri Milano.

— Beneficenza

Offerto alla Scuola e Famiglia in morte: di Paolina d'Attimis Maniago n. co. Rota: Federico Farlatti 2, di Nella Barassi Facchini: Federico Farlatti 2, Cucchini Eugenio 2, Camillo Pagani 2.

Alla Dante Alighieri:

nel 1.o anniversario della morte di Tonin Rizzani: Valentinis co. cav. ing. Tristano 5, di Gio Batta Battistoni: Pio Treleani 2, di Nella Barassi Facchini: Scaini Guglielmo 2, Pio Treleani 2, di Luigia Beltramelli: Pio Treleani 2, di Girolami Giuseppe: Tomaselli cav. Daulo 2.

Alla Congregazione di Carità in morte: di Nella Barassi Facchini: Alessio Vincenzo 3, Pietro Gurisatti 2, Fantoni Pietro 2, Cuoghi Luigi 2, famiglia ing. Picecco 10, Anna Bearzi di Toni 5, di Pecolli Margherita: Rizzani cav. Leonardo 2; il signor Angelo Fabris nell'anniversario della morte di Antonio Rizzani offrì L. 5.

Alla Colonia Alpina in morte:

di Nella Barassi Facchini: Luigi Frova 10, prof. Vincenzo Marchesi 5; nell'anniversario della morte di Antonio Rizzani: Brunich Antonio 10, Eugenio e Giovanni Peressini 10, Romiglio Nigris 5, Enrico Santi 5.

All'Ospizio Tomadini in morte:

di Nella Barassi Facchini: famiglia Ferneci 5, di Antonio Megrig di Faedis: Sgualdino Giuseppe 1.50, di co. Guglielmina de Pace: fam. Luigia Michieli 1, di Gio Batta Liva: Barbara Visentini ved. Canciani 5. La direzione riconoscente ringrazia.

All'Ospizio Cronici in morte:

di Nella Barassi Facchini: Giovanna e Domenico Ballarini 5, Elena Marchesi Agosti 5.

All'ambulatorio Tullio in morte:

di Nella Barassi Facchini: Pico Emilio 2, prof. dott. Ettore Chiaruttini 5, nell'anniversario della morte di Tonin Rizzani: dott. Paolo Marzuttini 2.

Con la bicicletta «Lellina sun» si acquista la passione del ciclismo. Si prova l'ebbrezza dello sport. Essa è la perla delle biciclette. Tre anni di garanzia.

Fabbricanti Agnoli, Diana & C. - Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

Crediamo doveroso far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vide genito-urinarie, veneree e sifilitiche, si devono usare i rinomati medicinali Casile, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza. — Vedi avviso in 4.a pagina.

Per avere speciali ciliege duroni di Firenze da conservare nello spirito, albicocche, pere novelle, nespoloni ed altre specialità di frutta pesca rivolgersi al premiato negozio Ligugnana.

Tolmezzo.

— Il sussidio governativo per le strade Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis.

12. *(Per telefono).* Telegrafano da Roma che è terminata l'istruttoria per l'esame delle pratiche riflettenti il rilascio del decreto reale di sussidio alla strada consorziale Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis.

La cosa è ora affidata alle mani del capo gabinetto del Ministero del Ministero dei Lavori Pubblici e prestissimo sarà esaurita favorevolmente

— I lavori del Censimento

10 — seguirono oggi senza gravi movimento. La lotta sulla compilazione delle schede si è svolta certamente sull'ottavo quesito. Clericali da un lato e anticristi dall'altro han fatto del loro meglio per raggiungere il maggior numero di suffragi possibile.

Tipica la dichiarazione di un tale che si è presentato oggi nella sala municipale per la compilazione delle schede.

Giunto all'ottavo quesito alla domanda: «Di che religione siete?» ha risposto tranquillamente: di nessuna.

Quando poi venne richiesto quale professasse la moglie, rispose con francgezza: — Oggi è rabbiosa come una vipera, dunque, metta protestante

Gazzettino Commerciale

Mercati cividalesi

Cividale 10 giugno.

Uova vendute 60.000 a cent. 7 e mezzo l'una.

Burro venduto quint. 4 da l. 2.70.

Bovini. La stagione ed il tempo incostante ridussero a poco, il mercato odierno. Si conclusero pochi affari a prezzi ribassati.

Suini. Anche questo mercato risentì l'influenza della stagione, però gli affari in genere d'allievo furono soddisfacenti.

Ripetiamo: le lettere e le comunicazioni anonime, appena aperte vanno nel cestino. Chi vuol pubblicare qualche cosa nel giornale metta in fondo nome e cognome.

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16
A richiesta si reca anche a domicilio

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate Biciclette
Atala-Whitworth - Senior
MOTO - REVE Bicicletta a motore 2 HP 2 Cilindri

Giovanni Nadali

Grande Deposito Coperture e Pneumatici «POLACK»
— per Biciclette e Automobili, Accessori, Pezzi di Ricambio ecc. —
RIPARAZIONI — CAMBI — NOLEGGI
UDINE — Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I — UDINE.

Da Gorizia

— La giornata del 13.

10. Far previsione in una città dove per un seggio vi sono sei candidati rappresentanti sei partiti che sorsero (quattro almeno) si può dire all'ultima ora, è un po' difficile. Doveroso è che i partiti italiani si uniscano nel nome di Dionisio Ussai, il deputato del partito liberale nazionale, il quale da [illegible] e di carattere, nel breve tempo della passata legislazione si portò sempre correttamente tanto per ciò che riguarda i diritti nazionali, quanto per ciò che riguarda i postulati economici.

Sarà vero amore di patria se i dissidenti del partito liberale nazionale, voteranno al caso per Ussai, come faranno ora gli slavi che postergando ogni odio di parte, eccitano tutti gli slavi liberali e clericali a concentrare i loro voti sul candidato avv. dott. Luigi Frauco, per poter, come dicono loro, entrare in ballottaggio cogli italiani!! E il pericolo slavo è il vero pericolo.

I goriziani hanno mostrato in ogni occasione di mettere l'amor di patria sopra ogni cosa; lo dimostreranno certo anche in questa grave emergenza.

— Omaggio.

Il sig. Luigi Rosolen, suddito italiano, abitante a Gorizia, ha voluto fare omaggio ai Sovrani d'Italia, di un medaglione portante in bassorilievo l'effigie delle LL. MM. il Re Vittorio Emanuele III.o e la Regina Elena. Il medaglione in gesso è racchiuso in una bellissima cornice in legno intagliata in foglie di olivo e di quercia.

— La questione universitaria.

Gli studenti friulani, visto che altri studenti si agitano di nuovo per il raggiungimento del postulato dell'Università italiana, che si dibatte dalla «piccolezza» di mezzo secolo; vollero tenere un Comizio al solo scopo di udire dalla bocca dei candidati al seggio deputatizio quale tattica adotterà in questa vertenza quel candidato che riuscisse eletto.

Il Comizio era presieduto dallo studente Emilio Molitsch.

Il deputato Dionisio Ussai aveva già data la sua ampia adesione ed aveva esposto il suo programma, programma che fu accolto con viva soddisfazione dagli studenti.

Il deputato socialista dichiarò che avrebbe lottato con tutte le sue forze per l'ottenimento di tale postulato.

Il deputato della democrazia sociale italiana Diomede Benco dichiarò che lotterà perchè l'Università sorga nel suo centro naturale Trieste, ma se ciò non fosse possibile voterebbe e lotterebbe perchè la facoltà giuridica sorgesse a Gorizia o a Pola o a Trento o persino a Vienna per farla poi trasportare dopo un breve numero d'anni a Trieste e ridurla ad Università completa.

Il secondo Congresso degli Italiani all'Estero.

Fu ieri inaugurato, alla presenza dei Sovrani, a Roma, in Campidoglio, secondo Congresso degli italiani all'estero. Parlarono: il Sindaco Nathan, il conte di S. Martino, il ministro degli esteri on. di San Giuliano e l'on. Guido Fusinato organizzatore del Congresso. Quando, in ultimo del suo discorso, l'on. Fusinato svolse un inno ai fratelli che vivono lontani dalla patria, una vera fiamma di commozione e di entusiasmo passa per la sala. Molti hanno le lagrime agli occhi. Grida entusiastiche di *Viva il Re! Viva la Regina! Viva l'Italia!* si odono fra lo scrosciare delle acclamazioni.

I Sovrani, che si sono congratulati con tutti gli oratori, stringono la mano all'on. Fusinato, il quale, a nome del Re, dichiara aperto il Congresso.

Quindi i Sovrani col loro seguito si avviano all'uscita, mentre nella sala scoppia un'ovazione ancor più calorosa.

L'arrivo delle salme di Lamarmora e Montevecchio

A GENOVA

Genova 11. — La regia nave *Agordat* recante i resti dei generali Lamarmora e Montevecchio, è giunta alle ore 15.30 e si è ancorata al molo Lucedio. La cerimonia della traslazione si farà martedì alle ore 16 e partiranno dalla testata del grande sporgente Federico Guglielmo a fianco della colonna commemorativa della partenza dei Mille. Appunto innanzi a questa si stanno oggi facendo dei palchi per le autorità e le rappresentanze. Per la circostanza si troverà a Genova il conte di Torino; ed a rappresentare il Senato sono destinati quattro generali che parteciparono alla spedizione in Crimea e cioè i segnatori Ricotti Magnani, Ponzio Vaglia, Ponza di S. Martino e Bava Beccaris.

Assisteranno allo sbarco delle salme tutte le autorità civili e militari: le rappresentanze dei comuni di Milano e di Fano, le associazioni e le rappresentanze militari di tutti i reparti che furono agli ordini del generale Lamarmora a Montevecchio in Crimea.

Si troveranno pure a Genova un battaglione di bersaglieri in rappresentanza dei dodici reggimenti di questa arma; una rappresentanza della brigata granatieri e una del reggimento di cavalleria «Piemonte Reale» quale omaggio particolare al generale Montevecchio.

L'intemperie impedisce la partenza di Frey per la Roma - Torino.

UN BEL VOLO DI MAFFEIS
CAVALIERI ATTENDE
IL BUON TEMPO.

Il nostro corrispondente da Bologna *Aiace* ci telefona ore 9.30:

Un temporale infieriscе da sabato in tutta l'Italia Centrale.

Notizie di tutte le città della Toscana e dal Lazio ne annunziano pioggia, vento, grandine.

Naturalmente la partenza di Frey per la Roma-Torino è sempre sospesa; tutto però è disposto lungo il tragitto per il suo eventuale arrivo.

Ieri all'areodromo di Bologna l'aviatore Maffeis ha compiuto un bellissimo volo durato 12 minuti. Egli si è mantenuto all'altezza di 200 metri ed è atterrato con un magnifico vol plane' tra le acclamazioni entusiastiche della folla.

L'aviatore Cavalieri attende la prima giornata di bel tempo per volare sopra Bologna.

Un circuito areo che comincia male

I tedeschi hanno indetto un grande circuito aereo, con percorso di 1900 chilometri e mezzo milione di premi. La prima tappa era Berlino-Magdeburgo — 143 chilometri e 10,000 marchi di premio.

Su venticinque iscritti, si presentarono quattordici soltanto. Sette soli partirono; ma di essi, uno solo, Lindpainter, raggiunse la metà. Gli altri, o per un motivo o per l'altro, dovettero atterrare prima. Un aeroplano l'incendio.

Un altro aviatore morto.

La nuova vittima è un lussemburghese: l'aviatore Wisenbach. Il triste caso avvene a Vienna (Wienerneustadt). L'aereoplano nuovo cadde da circa 40 metri d'altezza; l'apparecchio si è completamente infranto l'aviatore è morto.

Notizie in fascio.

— Uno dei Sindaci audati a Roma per le feste giubilari, il signor Arturo Gardin Sindaco di S. Fior di Sopra in provincia di Treviso, è morto iermattina di polmonite.

— Da una statistica ufficiale è risulta che degli 8325 comuni ond'è composto il Regno d'Italia, 6886 sindaci hanno aderito a intervenire alla inaugurazione del Monumento di Vittorio Emanuele; e di questi, 5998 sono interveouti personalmente o per mezzo di apposito delegato, 667 hanno mandato la loro adesione senza delegare ad alcuno la loro rappresentanza, 221 delegarono il Sindaco di Roma a rappresentarli.

— A Roma fu inaugurato ieri il Congresso dei ricevitori postelegrafici, al quale hanno aderito da ogni parte d'Italia oltre seimila ricevitosi.

— Pure a Roma, ieri, alle 12, nel salone dei premi alla Farnesina, alla presenza dei Sovrani e delle più cospicue personalità politiche, seguì la premiazione dei vincitori nella gara federale del tiro a segno, fra le più calorose ovazioni. Via via che i premiati si avanzano a prendere il premio, il Re si congratula con essi, mentre la folla continua interrottamente i suoi applausi.

— A Firenze, in Palazzo Vecchio, fu tenuta la seduta inaugurale di un convegno nazionale per costituire una federazione tra gli avvocati e i procuratori d'Italia.

— A Milano fu ieri inaugurata, alla presenza del Duca d'Aosta (in rappresentanza del Re) la bandiera della Lega Navale. La benedì monsignor Vitali, sacerdote illustre per bontà e sapere e per patriottismo.

— Pure a Milano, s'inaugurò ieri la prima esposizione d'arte giovanile, auspice il Comitato centrale della Lega Artistica Italiana.

— Circa 3000 studenti milanesi si recarono ieri in corteo a deporre corone sui monumenti a Vittorio Emanuele, a Garibaldi, a Mazzini ed a Cavour. La popolazione di Milano fece ai giovani calorose dimostrazioni unendosi così alla testimonianza di gratitudine verso i nostri Grandi, data dalle nuove generazioni.

— Ieri con la presenza di circa ventimila persone, si è inaugurato il tram della Riviera Vicenza-Noventa. Oh se il Friuli imparasse!...

Un tram a vapore In un burrone presso Roma

Un morto e sei feriti.

ROMA, 11. — Oggi verso le 15 si sparse la notizia che nelle vicinanze di Primaporta era deviato un treno precipitando in un burrone.

La notizia era vera. Vi fu un morto e sei feriti. Sul luogo del disastro sono accorse le poche persone che, esterrefatte, avevano assistito alla scena raccapricciante.

L'opera più dolorosa e più pietosa è stata quella dell'estrazione del frenatore De Santi. Questi giaceva tra i rottami e le pietre, come fra le macerie di una casa crollata. Solo il torace era allo scoperto; tutto il resto del corpo era in mezzo alle rovine di due vagoni, come dentro a una morsa. L'infelice che si lagnava disperatamente si è rivolto ad un carabiniere che tentava liberarlo dalle macerie, e con voce supplichevole lo ha pregato di tirargli una revolverata nella testa, tanto erano forti le sue sofferenze. Il disgraziato infatti aveva le due gambe sfracellate.

Anche il macchinista Conti è stato estratto di sotto alla tettoia della macchina che era stata lanciata nel burrone. Il Conti aveva ricevuto da un pezzo di legno appartenente ai rottami della macchina un colpo in un in un occhio tale che il bulbo ne era schizzato fuori dall'orbita.

Un terzo ferito grave è il controllore Bartoli.

Illusioni pericolose.

Vi sono certe malattie nelle quali per quanto il medico si arrabatti e per quanto il malato sia paziente ed ossequiente a tutte le prescrizioni, la guarigione, intesa nel vero, assoluto senso della parola, è assai più lontana di quel che non si creda.

Certamente un disgraziato, che ha passato giorni e settimane in continue acerbissime sofferenze, se queste finalmente scompaiono totalmente, si sentirà tanto lietemente confortato che non esiterà a dire: «sono guarito». Ma questo benessere, questa guarigione del momento spesso non è una che una illusione.

Guarire significa che non solo i mali sono scomparsi definitivamente i predominanti e molesti fenomeni della malattia, ma che è stata tolta pure definitivamente la causa di questi disturbi, e con essa tutte le sue conseguenze che, per non essere dolorose, non sono per questo meno importanti e dannose per l'organismo. Si può col chinino interrompere il periodo febbrile malarico, ma restano nel sangue o nella milza i parassiti in agguato: resta l'anemia, resta l'ingrossamento della milza, resta la spossatezza, un malessere generale cui sul momento, nella benefica scomparsa della febbre non si fa caso, ma che persistendo fa capire chiaramente che la guarigione vera, assoluta è ancora di là da venire. E se la si vuole bisogna ricorrere al l'Esanofele.

Così si può con uno dei tanti rimedi consigliati ordinariamente guarire un attacco di gotta che vi fa tribolare in letto per tanti giorni: ma si tratta della guarigione di un fenomeno, non già della guarigione della malattia. Per questa ci vuole altro che la scomparsa del dolore: si tratta di trasformare l'organismo, il ricambio organico: l'attacco doloroso passa in seconda linea.

«L'Antagra (della Casa Bisleri di Milano) mi è stata di gran giovamento — scrive l'egr. dott. G. SPERA di Castelcivita — essendo finora rimasto liberato dal ripetersi continuo degli accessi dolorosi di gotta e, quel che più nota, risentendo una generale e benefica modificazione sul ricambio organico nel senso di maggiore attitudine e resistenza al lavoro fisico ed intellettuale, e di più pronta e facile funzionalità delle vie emuntorie dei prodotti organici di rifiuto».

Ecco quand'è che si può veramente parlare di guarigione.

Luigi Princischg gerente responsabile

Società Anonima pel commercio e lavorazione del legname e per l'edilizia

Sede in Portogruaro

Capitale sociale L. 700.000.

Avviso di convocazione.

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la Sede Sociale in Portogruaro, Via Vittorio Emanuele, 90, pel giorno di giovedì 29 giugno alle ore 13, ed ove non fosse raggiunto il numero legale delle azioni sociali e dei soci intervenuti, il giorno di sabato 1 luglio p. v., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di anticipato scioglimento della Società.
2. Nomina dei liquidatori e loro poteri.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà aver depositato presso la Sede Sociale prima del giorno 27 giugno la ricevuta comprovante fra versamento degli ultimi due decimi richiamati.

Portogruaro, 10 giugno 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Municipio di Treppo Carnico

Consorzio medico-chirurgico

Treppo Carnico Agosullo.

A tutto il mese di giugno p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo condotto consorziale ed ufficiale sanitario dei due Comuni consorziati di Treppo Carnico e Ligosullo.

La popolazione complessiva è di 2009 abitanti.

Lo stipendio è di L. 3850 pel servizio medico-chirurgico e di L. 150 pel servizio di ufficiale sanitario totale L. 4000.

Il servizio sarà gratuito a tutti gli abitanti; documenti a prodursi e nomina a termini di legge.

L'eletto dovrà assumere la condotta tosto avuta la ufficiale partecipazione di nomina.

Treppo Carnico, 23 Maggio 1911.

Il Presidente

Casa di Cura per le malattie di **Naso, Gola Orecchio** del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86 *Visite tutti i giorni* Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

Ci avviciniamo al giorno 29 Giugno

La Commissione esecutiva ha pubblicato un **avviso importante** per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno **29 Giugno 1911.**

Ha dichiarato di essere disposta a pagarela somma di L.5000 per ogni cartella acquis tata se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorreva che la Commissione escogitasse tali mezzi, per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 29 Giugno 1911, perchè **ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere rimandata.**

La migliore cosa è quella di acquistare **subito** le cartelle che concorrono ai premi per 350.000 Lire e che costano Una lira soltanto.

GHIACCIAIE PER **Famiglie - Alberghi - Istituti Maccellerie - Latterie ecc.**

Ditta P. Tremonti Udine — Ponte Poscolle

Studio di ragioneria **Rag. Dino Cella** UDINE Via Prefettura N. 16 — Telefono 3-44

Capitoli a mutuo.
Impianti di registri legali e facoltativi per aziende commerciali e private.
Formazione e revisione di conti correnti, di liquidazioni sociali, di riparti per compartecipazione, di riparti ereditari.
Consulenza in materia contabile ed amministrativa, e di imposte e tasse.
Concordati stragiudiziali.
Revisione e sistemazione di aziende dissestate

TARCENTO per la villeggiatura

Presso il signor G. Bernardis trovasi, per i giorni feriali, l'elenco dei *Villini, appartamenti* e *camere*, ammobiliate d'affittare.

In Fraelacco

dista 10 minuti dalla stazione di Tricesimo, si affitta *Villa* completamente ammobigliata, con relativo giardino e scuderia.

Per visitare locali e trattative, scrivere — Amalia Tortora — Fraelacco.

ABANO

Prov. di Padova Stazione ferroviaria
Stabil. Hôtel «**OROLOGIO**»
Stabil. Hôtel «**TODESCHINI**»
1 Giugno — 30 Settembre

Celebri Fanghi Termali — Bagni Termali - a vapore - idroelettrici — Massaggio — Ginnastica medica con apparecchi sistema *Zandr* — Cure interne dell'Acqua di Montirone.

Consulente: *Senatore Prof. Comm. Achille De Giovanni* (visita gli Stabilimenti la Domenica ed il Giovedì).

Medico residente: *Prof. Cav. Dott. L. Peserico.*

Illuminazione elettrica — Tramvie lettriche Abano-Padova, Abano-Colli Euganei — Inaguurazione nella Stagione del nuovo Teatro delle Varietà (archit. Dongbi).

In Cormor Alto

Vendesi casa civile di otto locali con corte, orto, liscivaia e acqua, e casa rustica di quattro locali.

Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

AL MAGAZZINO VINI Battista Bo

Udine - Viale 23 Marzo - Udine

Trovasi un grande assortimento Vini finissimi **NOSTRANI** e **PIEMONTESI** a prezzi convenientissimi

Qualità garantite all'analisi chimica Specialità VINI VECCHI IN BOTTIGLIA

BOTTIGLIE per VINO

in vetro scuro - verde - Rosso di Boemia **Damigiane Comuni, e Beccaro con Rubinetto**

BARILI DI VETRO - BOTTIGLIONI

MACCHINE PER IMBOTTIGLIARE TURACCIOLI

Spine per botti - Capsule

Filtro Frattini (Depurativo dell'aria)

POMPA SIFONE PER TRAVASO

BISUTTI PIETRO

Udine - Poscolle 10 - Telefono 2-71

Stazione Climatica Estivo-autunnale CARNIA - PIANO D'ARTA

Provincia di Udine — 507 m. sul mare

Sorgenti minerali solfidrico - magnesiache e ferruginose

Stabilimento Idro-Elettro-Termoterapico

ALBERGHI POLDO

Illuminazione Elettrica - Ufficio Postale - Telegrafico, Telefono negli Alberghi.

Direttore medico e consulente **Prof. Dott. Cav. Pio Marfori** della R. Università di Napoli; residente nello Stabilimento

Servizio di Restaurant a tutte le ore

Pensioni a Table d'Hôte (servizio tavolini separati)

Primavera e autunno prezzi ridotti

Proprietario: Ditta Cav. Osvaldo Radina - Dereatti.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29
Telef. 3-97 Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 — UDINE — Via Cavallotti 44-46

Sezione **1. Macchine Industriali**
„ **2. Macchine Agricole**
dirigente Giusto Ferrari
„ **3. Fabbrica Bilancie**
ex ingg. Fachini e Schiavi
„ **4. Garage Automobili**

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie **Pelle - Segrete Vie urinarie**

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, sessuale, Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero diagnosi di Wasserman.

Cura rapida e radicale della sifilide col ***606*** Herlih

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbagni, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2663-32 Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i **sabato** dalle 8 alle 11 Piazza Vit. Em. con ingresso via Belloni N. 10.

Casa di Salute del Dottor **Ant. Cavarzerani** per **Chirurgia-Ostetricia** Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri

Via Prefettura 10* UDINE *Telefono N. 309

Sciatica Reumatica Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori **G. FAIONI e R. FERRARIO**

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Facciata per negozio

Tutta in pietrapiacentina larghezza m. 4.70 altezza m. 2.95 porta e due vetrine a cristalli in vendita presso G. Ferrucci — Udine — Via Cavour.

PER CHI vuol fare buoni acquisti di **Ombrelli - Ombrelline Bastoni da passeggio** Rivolgersi al negozio **F.lli FORNARA** Via Daniele Manin *di fronte la Birreria Puntigam* **Grandioso assortimento di assoluta novità** Prezzi da non temere concorrenza DEPOSITO **Bauli Valigie e Borsette** per signora ULTIME NOVITÀ 1911.

Roncegno

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle Clorosi. — Ottimo ricostituente delle convalescenze e per le persone deboli).

(Vedi avviso in quarta pagina.)

APPENDICE 24

Mac Kenzie

IL MISTERO DEL PAGLIAIO

Memorie di polizia segreta

La proprietaria chiude la porta del negozio, nascondendo nella bottega un immane patrimonio di quanti milioni?

Il pittore chiude anche egli la sua finestra e prende un libro per addormentarsi, ma i caratteri a stampa si muovono tutti prendendo l'aspetto di tanti marenghi. Il pittore chiude il libro, chiude gli occhi, e va ripensando...: quale rapporto può avere la signora Tranchet con questa miniera australiana? E' sua? No, non può essere. Non ho letto io stesso, cogli occhi miei: « Anfore egizie spedite dalla contessa di...? — Quell'orribile nome inglese, non me lo ricordo più.

« Perchè dunque la signora contessa manda tutte le sue ricchezze a « Madame Tranchet », sotto la denominazione di anfore egizie?...

« Che peccato ch'io abbia voluto fare il pittore! Sarei riuscito un eccellente poliziotto: ne ho ora la prova. Adesso quel che è fatto è fatto.

« Ma no; forse sono ancora in tempo. Papà Tabaret cominciò da vecchio e Seneca imparò il greco a ottant' anni.

« Così io dico: — Amedeo, figlio mio, tu hai scoperto un mistero. Amedeo, tu sei un buon cittadino. Il tuo dovere è di informare la polizia. Se « madame » è innocente, darà le opportune giustificazioni, e la sua riputazione non potrà che migliorare. Se invece v'è del losco nella faccenda, tu Amedeo mio, avrai compiuto una nobile missione. Tu avrai salvato il tuo paese.

— Signore, sono venuto per fare una denuncia.

Così disse Amedeo Bloc al signor Delaire l'abile prefetto di polizia di Parigi.

Desidererei io pure che a « Scotland Yard » si potessero adottare quei metodi sbrigativi che fanno del poliziotto francese il terrore dei malfattori.

Il prefetto di polizia non ha alcuna esitazione, non teme la pubblica opinione, e le dicerie degli sfaccendati: una cosa sola lo ferma « la legge ». Un indizio fondato è sufficiente per farlo agire; ed una volta iniziata l'opera sua, niuna cosa lo ferma.

Il signor Amedeo Bloc finì la narrazione della sua storia alla mezzanotte ed un quarto. Alle 1.15 un violento picchiar alla porta segnata col numero 97 in rue Vaugirard, ridestò gli echi di quel quieto cantuccio del Quartiere Latino.

Da una finestra del primo piano sbucò una testa imberettata. Era il signor Tranchet!

— Andate via! — gridò con collera. Andate via zoticoni! Perchè disturbate così gli onesti cittadini? Se picchiete ancora, chiamo la polizia.

Una voce dalla strada risponde:

— Siamo la polizia. Voi, Tranchet, scendete immediatamente ad aprire.

La testa si ritira, e la porta non dando segno d'aprirsi, ricomincia il furioso picchiare.

Alfine si vide uno spiraglio di luce filtrare di sotto alla porta, si ode il cigolio d'un catenaccio ed il rumor di una chiave nella serratura.

Appena la porta cede, un agente la spalanca gridando:

— In nome della legge, vi arresto!

L'arrestato è il signor Tranchet, il marito della signora Tranchet, con la berretta da notte sugli occhi, tremante come un virgulto scosso dal vento autunnale. E poi sopraggiunge la signora che non sa bene se deve piangere oppure ribellarsi alla forza pubblica, ma vedendo vicino la figliuola, lagrimosa coi riccioli di carta pendenti sulla fronte, smise tosto ogni idea di ribellione dando libero corso alle lagrime.

Gli esecutori della legge sono freddi ed insensibili come macigni e non hanno alcun rispetto per le cose artistiche; frugarono in ogni angolo del negozio, senza riguardo ai graziosi ninnoli, ai preziosi bibelots, alle antichità rare.

Non un palmo del negozio sfugge alla loro perquisizione; non un palmo della retrobottega, non un palmo della cantina, e finalmente alle sei della mattina nella camera da letto della signora fanno la scoperta dell'oro nascosto in un armadio.

Sono ventimila sterline in monete d'oro. Ventimila sovrane inglesi, in tanti rotoli di cinquecento.

Il signore, la signora e la signorina Tranchet quel mattino presero il loro caffè e latte in prigione.

XV.

La seduta del Consiglio

A questo punto dell'istoria voi domanderete:

« Chi era la contessa di Ullavan? » codesta interrogazione è un indizio sicuro che chi fa la domanda non legge i giornali, e non ha relazioni collalta società. La Contessa di Ullavan era una donna elegante, una donna politica; ovunque si recasse era seguita dai suoi segretari e dalle cameriere francesi. Un automobile delle primarie marche, la trasportava da un luogo all'altro: e le ricordavano i suoi viaggi. In politica era radicale come suo marito, un'alta Eccellenza, e godeva le simpatie di una certa stampa.

Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6.5 D. 7.56 O. 10.15 A. 15.44 D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 - 12.5 - 15.44 - 18.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15.42 D. 17.25 : O. 20.6

per Venezia: O. 4 - A. 6.15 A. 9.20 - D. 11.25 A. 13.40 - 17.30 - D. 20.5

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - Mis. 8 Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 A. 8.2 - M. 11.15 A. 13.15 M. 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 19.27

per S. Daniele da Udine a Porta Gemona 6.36 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34 21.36 (1)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.12 D. 19.45 - O. 21.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 10.30 - 14.50 18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - C. 12.50 - O. 15.25 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - D. 7.46 - A. 9.57 A. 11.15 A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.40 - A. 22.55.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio) A. 7.29 - M. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.45.

da Cividale A. 6.50 - M. 9.38 - M. 12.55 - M. 15.26 M. 19.20 - A. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 13.5 - M. 17.36 A. 21.45

da S. Daniele a Udine P. Gemona 7.52 - 10.5 - 12.36 - 15.17 - 19.30 - 22.52 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo riconosciuto dallo Stato

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

Jorubin Casile

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti - Uretriti e Catarri alla Vescica

SI GUARISCONO RADICALMENTE CON I RINOMATI

CONFETTI CASILE

CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I CONFETTI CASILE danno alla vita genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono; calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, Calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare) ecc. Una scat. di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

IL JORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente e antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce radicalmente la « Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, espermatorrea, erpetismo, neurastenia energico solvente dell'acido urico ecc. — Un flacc. di Jorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.00.

La INIEZIONE CASILE guarisce i « flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometiti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (pieghetta) » ecc. Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.00.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza all'inventore signor CASILE, riviera di Chiaia 235, (Laboratorio Chimico-Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a *Udine* presso la prem. farmacia di S. Giorgio di *Pinto Sultani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Commessatti*.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a

GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1,50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano Via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie

Espressamente esigere le Polveri "KEFOL"

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Splendorina

è l'insuperabile lisciva liquida per bucato e Candeggio; non è da confondersi colle solite messe in commercio sotto diversi nomi.

La **Splendorina** non corrode la biancheria, per il suo pregio è la preferita ed adottata in molti **Ospedali, Collegi, Alberghi, Lavanderie** ecc.

La **Splendorina**, non è conosciuta solamente in Italia, ma viene Esportata nella Svizzera.

La **Splendorina** viene accuratamente fabbricata (da parecchi anni) dalla Ditta **Cattaneo e Corti**. Fabbrica Prodotti Chimici Industriali (Como).

Per ordinazioni rivolgersi ai ns rapp. Esclusivi per il Veneto

Sig. **Arturo Danelon** *S. Vito al Tagliamento*

« **Pietro Raffin** *Latisana*

N. B. Raccomandiamo alla ns numerosa clientela, che taluni vendono sotto il nome di **Splendorina** altri prodotti imitati, e che non fanno altro che corrodere la biancheria.

MEZZO SECOLO DI VITA ITALIANA 1861-1911

È uscito

COLLABORAZIONE

Dott. Alfredo Comandini	La Politica	On. E. De Marinis	L'Emigrazione
On. Prof. L. Rava	La Legislazione	On. A. Cabrini	L'organizzazione dei lavoratori
Prof. J. De Johannis	Le Finanze	Sig.a E. Majno Bronzini	Beneficenza e Assist. pubblica
Cap. di Vasc. E. Bravetta	La Marina militare	Prof. O. Murani	La Fisica
Colonnello A. Tragni	L'Esercito	Dott. C. Anfosso	Gli Studi biologici
On. Avv. E. Daneo	Le Colonie	Cap. I. Baroni	Astronomia, Meteor., Geodinam.
Prof. V. Racca	L'Industria e il Commercio	Dott. Prof. A. Avancini	La Letteratura e i Letterati
On. Dott. E. Ottavi	L'Agraria	Prof. Luigi Rasi	Il Teatro di prosa
On. Odorico Odorico	Le Opere pubbliche	Dott. G. B. Nappi	Il Teatro di musica
Ing. Prof. F. Tajani	Le Ferrovie	Prof. Arch. A. Melani	L'Architettura e l'Arte decor.
C.A. Vecchi (Jack la Bolina)	La Marina commerciale	Prof. L. Callari	La Pittura e la Scultura
On. R. Murri	La Chiesa e lo Stato	Prof. G. Patroni	La Ricerca archeologica
Dott. Comm. C. Corradini	L'Istruzione pubblica	Dott. Alfredo Comandini	Il Giornalismo

Elegante volume del formato di cm. 28×36, di 216 pagine e 500 incisioni, illustrante le principali manifestazioni dell'attività italiana, dalla proclamazione del Regno ad oggi **L. 5** — Rilegato in tela e oro **L. 7** — *Franco di porto nel Regno e nelle Colonie di dominio diretto*

Dirigere cartolina-vaglia all'Editore ANTONIO VALLARDI, Milano, Via Stelvio, 2 o alle filiali di Roma-Napoli

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

(Sede in Piazza Patriarcato — Palazzo proprio)

XVI ESERCIZIO

Corrispondenze a Tarcento, Talmassons e Moggio

Valore nominale delle azioni L. 20.— — Valore di emissione delle azioni L. 29.40

Situazione al 31 Maggio 1911

ATTIVITÀ

Cassa		156.626.25
Cambiali) in Portafoglio		3.823.306.27
attive) in corso di ris.		10534.—
Antecip. s. Valori e Riporti		24.350.—
Conti Correnti garantiti		433.047.19
Valori di propr della Banca		191.984.—
Beni immobili (Valore del Fabbric.	241.461.50	
(svalutaz.	6.000.—	235.461.50
Impianto Cassette di sicurezza		9.626.50
Banche e Corrispond. (Debitori)		96.817.63
Effetti all'incasso		300.—
Mobilio e Casse forti		8.290.—
Fondo prev. imp. c. Poliz. assic.		5.000.—
Totale delle Attività		4.995.343.34
Valori di) a garanz. operaz.		890.131.89
terzi in) a cauz. di servizio		12.000.—
deposi.) a custodia		68.001.25
Tasse e Spese d'Amministr.		19.833.45
Totale generale		5.985.309.93

Patrimonio Sociale

Capitale	L. 165.240.—	
Fondo di Riserva	» 77.985.09	
Fondo oscil. val.	» 2.238.—	
		245.462.09

PASSIVITÀ

Depositanti a Risp. e in conto corr.	4.274.564.47
Banche e Corrispon. (Creditori)	206.803.94
Creditori diversi	199.365.29
Conto Dividendi	1.331.90
Fondo previdenza impiegati idem c. Polizze Assicur.	10.428.81
	5.000.—
Totale della Passività	4.942.959.20
Depositanti per valori come in attivo	970.133.14
Utili lordi dep dagl'int. pas. a tutt'oggi e risconto eser. precedente	72.217.59
Totale Generale	5.985.309.93

Il Presidente **F. Martinuzzi** — Il Direttore **A. Miani** — Il Cassiere *O. Politi*

Il Sindaco *Mantovani*

OPERAZIONI

Riceve depositi in *Conto corrente* (libretti nominativi al **3 1/4 0/0**

id. *a Piccolo Risparmio* (libretto gratis) al **4 0/0**

id. *a Risparmio libero*, (libretti nominativi e al portatore) al **3 1/2 0/0**

a *Risparmio Vincolato* a termine, al tasso da convenirsi.

Sconta Effetti. Accorda Prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa Sovvenzioni e riporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, del valore di L. 29.40, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè *non alcoolico*.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare « Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. Firmato — *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficente nutrizione, perchè senz'*alcool*.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

G. F. F.lli BAREGGI. — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti. Bonora & Sonvia A. Fabris e C.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.45.

E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo L. 5 flacone grande, L. 2,50 flacone medio **IL PIU' ECONOMICO** e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE** - BOLOGNA, che prepara anche il « **SELINOL** » unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA** e tutte le **Malattie nervose**.

LITIDRAL

(Acqua Litiosa Effervescente da tavola)

Premiate Polveri per preparare **Acqua effervescente alcalina, acidula, litiosa, gradevolissima da sola, come mista al Vino**; di identica proprietà terapeutica della **VERA VICHY** e delle **Acque Minerali Naturali Litiose**. Utilissima come bevanda quotidiana ai sofferenti di **GOTTA, ARTRITE, DIABETE, OBESITA', DIATESI URICA, URICEMIA**, ed in genere a chi è predisposto a malattie che devono la loro origine ad insufficienza del ricambio organico — L. 1 la scatola per 10 Litri d'acqua, — Per 5 scatole franco C. V. P. di L. 6 diretta alla **Società Italo-America per l'esportazione di Prodotti speciali farmaceutici** - Bologna e IN TUTTE LE BUONE FARMACIE D'ITALIA.

IMPORTANTE - ***LITIDRAL*** *ha proprietà digestive; utilissimo contro le fermentazioni e l'esaltazione dei germi intestinali, causa delle molteplici infezioni dell'organismo, non escluso la diarrea colerica - Costituisce perciò acqua ideale e più sicura per prevenire il colera.*

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1908, dichiarata; **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** - Raccomandata con positivo successo curativo nelle: **anemie, clorosi, malattie nervose della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Vendesi in tutte le farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine a 3 ore da Venezia (Ferrovia della Valsugana)

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.

PALACE e GRAND HOTELS

Annessi al moderno Stabilimento Balneare. — Contornati da 150.000 m. q. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. — 300 Stanze e Saloni. — Case di Primo Ordine. — Ogni comfort moderno. — Prezzi modici. — Tennis. — Concerti due volte al giorno. — Salon Teatro. — Prospetti illustrativi a richiesta

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1911